

In poche righe

Dal mondo dei libri

Domenica 15 Giugno 2007 - N. 46

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 Dal mondo
dell'arte:
"POP ART!"

a pag. 3 Stagione
cinematografica:
il bilancio

a pag. 4 L'enigma
di Prassitele
artista ateniese

Mostre, proposte di lettura per adulti e bambini. Le iniziative per chi resta in città

Torino: un'estate di cultura gratis

All'Archivio di Stato, fino al 31 ottobre, la mostra "Pubbliche Allegrezze" (chiuso i festivi, ingresso libero) rivisita, attraverso l'iconografia e le relazioni descrittive conservate, le feste di cui Torino fu spettatrice tra il Cinquecento e l'Ottocento. L'aspetto più curioso è costituito dal resoconto dettagliato delle cerimonie e degli apparati per le nozze principesche. In numerosi opuscoli, redatti da cronisti spesso anonimi, le principesse spose, sono seguite dal momento delle nozze celebrate per procura nel paese natio all'incontro con lo sposo che le accoglieva ai confini del suo stato, proseguendo con le feste nella capitale, dove momenti riservati all'aristocrazia si alternavano alle occasioni create per aumentare tra il popolo l'affetto e la stima per la dinastia. Il 19 luglio alle 17 presso la Biblioteca civica Lingotto D. Bonhoeffer (ingresso gratuito) i volontari e le volontarie del Servizio civile nazionale presenteranno "Passeggiando nelle storie. Pirati!!!" con letture e animazioni per bambini fino agli 8 anni. Il 21 luglio (con replica nei sabati successivi) dalle 16 alle 19 nel giardino di lettura del Mausoleo della Bela Rosin (ingresso libero) saranno organizzate proposte di lettura

ed animazioni per favorire un interscambio culturale tra i ragazzi e si potranno scegliere libri da leggere sul posto o da portare a casa in prestito. Inoltre, all'interno del Mausoleo, sarà inaugurata la mostra bibliografica e fotografica "Concepire l'Infinito" (fino al 20 ottobre, ingresso libero) dedicata alle autrici protagoniste della storia e della cultura del ventesimo secolo: Emily Dickinson, Ingeborg Bachmann, Cristina Campo, Iris Murdoch, Flannery O'Connor, Anna Maria Ortese,

Virginia Woolf e Maria Zambiano. Il 30 luglio alle 21.30 nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti) Jacopo Masini e Marco Fubini presenteranno "Degli Animali fantastici" con letture tratte da Raffaele La Capria, Stefano Benni, Giorgio Celli e Luigi Malerba ed Interventi di ombre della Compagnia Controluce Teatro d'Ombre. Nell'ambito della programmazione d'arte contemporanea, al Centre Culturel Français, è esposta fino al 31 luglio (chiuso Domenica, ingresso gratuito) la mostra di libri di Sophie Calle, artista che rappresenterà la Francia nel corso della cinquantaduesima edizione della Biennale di Venezia. Alla Biblioteca Civica Centrale sino al 31 agosto sarà allestita la mostra bibliografica "I Tesori della Valle di Susa" (chiuso domenica, ingresso gratuito) che raccoglie una selezione di libri per conoscere o riscoprire alcune delle piccole e grandi perle architettoniche della Valle, a partire dai disegni di Luciano Muzzarini realizzati per l'Associazione Amici della Sacra di San Michele.

"Il viaggio di Caterina"

"Il viaggio di Caterina" (Ennepilibri 2007, collana editoriale Poesia in notes) di Karen Carboni, sarà presentato al prestigioso "Villa Faraldi Festival" quest'anno giunto alla sua 24esima edizione, iniziata ieri, 14 luglio e che si concluderà il 9 agosto. La rassegna propone musica d'autore, teatro e arte. La giovane poetessa Karen Carboni si è laureata in Lettere Moderne presso l'Univesità degli Studi di Genova. Dal 2005 lavora come Educatrice presso strutture di riabilitazione per portatori di handicap. Appassionata di teatro, ha applicato il gioco teatrale alla pratica educativa. "Il viaggio di Caterina" è il suo primo "diario lirico".

Renato Silvio Mortera

DAL MONDO DELL'ARTE: Alle Scuderie del Quirinale un' imperdibile mostra

POP ART! 1956-1968

A Roma presso le Scuderie del Quirinale dal 26 ottobre 2007 al 27 gennaio 2008 sarà allestita l'interessante collettiva "Pop Art! 1956-1968", che raccoglierà un centinaio di opere di una cinquantina di artisti, tutte realizzate nel decennio a cavallo tra anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.

Tra gli artisti presenti Arman, Enrico Baj, Peter Blake, Mario Ceroli, Christo, Jim Dine, Antony Donaldson, Erro, Raymond Hains, Richard Hamilton, Jann Haworth, David Hockney, Jasper Johns, Ray Johnson, Allen Jones, R.B. Kitaj, Gerald Laing, Laszlo Lakner, Roy Lichtenstein, Sergio Lombardo, Fabio Mauri, Jacques Monory, Claes Oldenburg, Eduardo Paolozzi, Pino Pascali, Peter Phillips, Michelangelo Pistoletto, Robert Rauschenberg, Martial Raysse, Gerhard Richter, James Rosenquist, Mimmo Rotella, Ed Ruscha, Mario Schifano, Daniel Spoerri, Harold Stevenson, Andy Warhol e Tom Wesselmann.

Tutti esponenti della Pop Art che nella seconda metà del XX secolo, attraverso sculture, collages, combine paintings, hanno voluto mettere sotto la lente d'ingrandimento tutta una società che stava cambiando, travolta dal consumismo e dal nuovo benessere.

Spiegano gli organizzatori: «La

mostra segue un percorso non cronologico ma tematico, nel quale lo spettatore può ritrovare lo spirito degli anni che hanno visto nascere le opere e al tempo stesso le ragioni di una riflessione, a cinquant'anni di distanza, su un fenomeno ben lungi dall'aver esaurito la sua carica comunicativa. Dopo la prima sala introduttiva, incentrata sui precursori e su alcune figure di maggiore rilievo di questa vicenda, la mostra si sviluppa in quattro sezioni, dedicate rispettivamente alla centralità dell'oggetto e alla sua sempre più evidente caratteristica di merce legata a un logo, alle icone dello star system cinematografico e musicale, poste in relazione con i grandi eventi politici e sociali del tempo, al rapporto che gli artisti Pop instaurano con la cosiddetta cultura bassa, dal fumetto, all'illustrazione, alla pubblicità e, pariteticamente, con gli esempi provenienti dalla tradizione pittorica del passato, e infine alla nuova lettura e immagine del corpo e della sessualità che emerge come un segno costante nell'ispirazione e nell'immaginario di un gran numero degli esponenti di questo movimento».

La mostra è a cura di Walter Guadagnini.

Orario: da domenica a giovedì 10-20; venerdì e sabato 10-22.30.

Francesca Paglieri

Vignaledanza 2007

Sino al 4 agosto prosegue la 29esima edizione della rassegna "Vignaledanza" Festival internazionale di Danza e Arti Integrate promosso e organizzato da Fondazione Teatro Nuovo. Una serie di spettacoli si susseguono, presso il teatro Tenda in piazza del Popolo, con la partecipazione di grandi nomi della danza, ma anche alla presenza di giovani danzatori provenienti da tutta Italia per i quali la rassegna è una vetrina vitale e qualificata. I migliori gruppi segnalati dalla giuria di Agon, la celebre rassegna di Scuole di danza che si svolge tutti gli anni al Teatro Nuovo di Torino, infatti, hanno l'opportunità di far conoscere il proprio lavoro e di confrontarsi con le altre realtà coreutiche. Oggi, domenica 15 luglio sarà la volta della Compagnia Teatro Franco Parenti con Luciana Savignano che presenta "Il suo nome... Carmen".

Il 17-18 luglio prosegue la rassegna dei gruppi emergenti. Il 19 toccherà alla Compagnia Toscana Danza con "Di terra e altro". Il 20 "La Vedova allegra" messa in scena dalla Compagnia Teatro Nuovo, mentre sabato 21 luglio si potrà ammirare il grande Raffaele Paganini con Andrej Ljapin, Ana Kostena e il balletto G.D di Toscana. Musiche di Bizet, Marco Schiavoni, Ludwig Minkus, Prokofiev, Renée Aubry, M. Rodrigo, Ravel. Coreografia di L. Martelletta, Ivanov e Petipa.

F.P.

In poche righe. Dal mondo dei libri Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Pierluigi Casalino, Selene Coccoato, Gabriella Fanchiotti, Renato Silvio Mortera, Nadia Pazzini, Sara Stuani

Questa rivista non usufruisce di nessun tipo di contributo. La pubblicità è ospitata gratuitamente.

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

IN POCHE RIGHE E' ANCHE ON LINE!

"In poche righe. Dal mondo dei libri" si è sdoppiato ed è anche cliccabile su Internet, in una versione ancora più ricca, all'indirizzo:

<http://inpoche.righe.altervista.org>.

Sul sito potrete trovare recensioni di libri, notizie e appuntamenti provenienti dal mondo della cultura in tutte le sue forme. Potrete anche votare sondaggi e inviare voi stessi, dopo esservi registrati al sito, articoli che potranno essere pubblicati gratuitamente direttamente sul sito.

Venite a trovarci!

Stagione cinematografica: i risultati

Estate: tempo giusto per tirare le somme sui film di questi mesi

Abbuffate di film horror e film dai grandi budget ed effetti speciali, ma poco contenuto, sono i soliti ingredienti dell'estate cinematografica. Solo l'uscita in anteprima nazionale di "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" l'11 luglio alza la scarsa media delle proiezioni estive, così non rimane che interrogarsi su quali film, durante la stagione cinematografica appena conclusa, sono degni di essere ricordati.

Sul fronte americano, pioggia di Oscar per "The Departed": ampiamenti meriti, anche se Di Caprio, ovvero l'attore che, senza ombra di dubbio, quest'anno (e non solo), ha trasmesso le emozioni più forti mettendo sempre d'accordo critica e pubblico su ogni sua eccellente interpretazione, rimane ancora a secco di grandi premi, superato, quest'anno, dall'ottimo Whitaker.

A "Babel" è mancato solo un grande riconoscimento dell'Academy, dopo il trionfo ai Golden Globe, premi anch'essi meriti da un film difficile nella costruzione e nello sviluppo, che è piaciuto a critica e ad una parte di pubblico: quello che ama i film impegnati.

Una lode anche a "Blood Diamonds" per aver affrontato tematiche scottanti con grande coraggio, film meritevole grazie anche alle interpretazioni di grande spessore dei suoi protagonisti: Di Caprio (e qui mi ripeto!) e Djimon Hounsou.

Una menzione anche per "Little Miss Sunshine" che ha portato una ventata di freschezza: una commedia brillante, mai volgare e dal messaggio positivo.

Peccato per il poco successo ottenuto da un film come "The Prestige", in grado di attrarre e colpire gli spettatori all'interno di un vero e proprio gioco di prestigio, intessendo con una trama complessa, ma logica, ed un finale a sorpresa.

Fortunatamente ha ottenuto maggiore successo "I Figli degli Uomini", con un plauso a Clive Owen, per aver riportato di "moda" l'uomo-maschio. Come dimenticare Clint Eastwood, che non sbaglia mai un film e que-

st'anno ha addirittura fatto il bis con "Flags of our fathers" e "Letters from Iwo Jima", solo un regista del calibro di Eastwood poteva portare a termine un progetto così complesso, con la semplicità e la calma che, da sempre, lo contraddistinguono.

Sul fronte italiano, il fenomeno Scamarcio ha avuto il grande merito di riportare i giovani al cinema: grandi incassi con film mediocri come "Ho voglia di te" e "Manuale d'amore 2", e con film decisamente migliori come "Mio fratello è figlio unico", indubbiamente uno dei migliori pellicole di quest'anno, con il pregio di aver fatto conoscere al grande pubblico un attore come Elio Germano, premiato anche col David di Donatello.

"La Sconosciuta" di Tornatore e "Saturno Contro" di Ozpetek sono altri due titoli che meritano di essere ricordati; film capaci di emozionare e trasmettere grandi passioni.

Altri film sono passati un po' più in sordina, come "I Centochiodi" o "L'aria salata", ma non per questo vanno trascurati nella versione DVD.

Forse dimenticherò alcuni titoli, ma questi sono quelli che, a mio parere, vale la pena ricordare in un'annata di produzione medio-buona; ora non ci resta che aspettare la fine dell'estate per dare inizio alla nuova stagione di cinema, aspettando magari una capolavoro in grado di coinvolgere e appassionare.

Selene Coccato

Le ultime uscite Ennepilibri

Nel mese di giugno e nella prima metà di luglio Ennepilibri ha editato diverse pubblicazioni.

Una di queste fa parte della collana editoriale npl-saggistica e si intitola "Ma l'Aids ci vede benissimo. Diritti e doveri del malato e della società", opera di Monica Castello. Questo libro offre nella prima parte un quadro delle problematiche legate all'HIV, partendo da questioni sociali per poi analizzarlo attraverso le regole sui cui si basa la società. Il tema affrontato è l'AIDS ma le problematiche proposte sono applicabili a tutti i casi in cui ci si trovi di fronte ad una malattia grave e trasmissibile.

E' di Maurizio Blini invece, la raccolta di racconti, di cui alcuni di genere "noir", "Giulia e altre storie" (npl-narrativa). Può essere considerato come un viaggio in luoghi diversi tra emozioni intrise di colori, odori, gusti diversi. Tra ricordi e sensazioni, tra nostalgia e commozione, si dissolvono le venti storie in cui parlano anche gli animali, quasi a rivendicare una loro dignità.

Si intitola "Genova desiderata" la silloge poetica di Martino Leggieri pubblicato nella collana editoriale "Poesia in notes". L'autore abbina un uso dello spazio poetico moderno ad una parola tanto semplice quanto suggestiva, fotografia di stati dell'animo in stretta armonia con l'ambiente circostante.

Infine il poeta Fulvio Rombo è autore di "Sorsi d'anima", raccolta di liriche all'interno della collana "Poesia in notes".

Dalla prefazione di Caterina Catalano: «... Ciò che ritmicamente scandisce queste pagine è soprattutto l'uomo che esprime se stesso dopo essersi sperimentato. A tratti il verso sembra ancora bagnato di liquido amniotico, memoria dell'indistinto, patina protettiva che copre e avvolge nel suo calore, a volte è pieno di echi e stati d'animo che volgono in atti di protesta, che riattualizzano e rinnovano vissuti profondi...».

L'enigma di Prassitele

Da qualche tempo si assiste ad un rinnovato interesse per il mondo classico, soprattutto alla ricerca di quelle radici di cultura e di civiltà, che sono alle origini del mondo moderno. In tale contesto si inseriscono anche manifestazioni di grande richiamo come la mostra che il Louvre ha dedicato a Prassitele.

Il Museo ha presentato un centinaio di sculture, di cui, in realtà, una sola potrebbe essere attribuita allo scultore greco del IV secolo a.C., ma la circostanza costituisce egualmente un evento straordinario.

Perché il Louvre ha scelto Prassitele per organizzare la prima esposizione di scultura della sua storia? Perché questo artista ateniese, a più di duemila anni dalla sua morte, resta un mito per la critica. La prova del sopravvivere di questa intramontabile leggenda è data dalle lodi e dai commenti che l'arte di Prassitele ha meritato nei secoli, a partire dai suoi contemporanei.

Testimonianze entusiastiche sull'opera di questo monarca sacro dell'estetica scultorea sono state lasciate da Pausania a Luciano, passando per Plinio il Vecchio. I suoi modelli sono stati imitati all'infinito da greci e da romani, in particolare nel periodo ellenistico, dal II secolo a.C. al II secolo d.C., ed è proprio per tale ragione che abbiamo conoscenza di Prassitele, considerata la scomparsa degli originali. Gli storici si domandano ancora oggi se tali copie appartengano o meno al "corpus" prassiteliano.

All'ingresso della mostra è stato posto un basamento vuoto, riportante l'iscrizione in caratteri greci "fatto da Prassitele", dedicato alle due dee Demetra e Persefone. Ma, come ha dichiarato Alain Pasquier, curatore della manifestazione, non si è nemmeno certi del tutto dell'appartenenza a Prassitele di tre sculture celebri come la Venere di Cnido, il primo nudo femminile della storia della scultura, dell'Apollon Sauroctono e di un giovane Satiro che si riposa. Si sa che Prassitele, a differenza di altri scultori greci, lavorava il marmo più del bronzo, e che le sue statue erano colorate dal famoso pittore Nicias, la cui opera è andata anch'essa perduta.

Riferendosi a testi antichi il tedesco Winkelmann nel XVIII secolo tentò

una recensione critica delle statue di Prassitele. Una parte della critica contemporanea, del resto, attribuisce a mala pena allo scultore ellenico solo la Venere di Cnido.

La mostra su Prassitele è stata accompagnata come avviene spesso in casi simili da polemiche e da veti, specialmente provenienti dalle autorità greche, in relazione al possibile e poi mancato trasporto dell'Apollon in bronzo dell'Ohio, che per Atene sarebbe uscito dalla Grecia clandestinamente. Ciò nondimeno la manifestazione ha riportato un grande successo. La grazia e la maestà dei modelli in qualche modo riferiti allo stile di Prassitele ha incantato pubblico ed esperti. Le infinite variazioni dell'arte del grande ateniese e le sfumature delicate di forme e sensazioni di ambiguità, di melanconia e di languide emozioni da sogno che il complesso delle statue esposte suscitano nel visitatore sono uniche. Il fascino che l'alternarsi di pudore e voluttà, che ad esempio promana dalla Venere di Cnido, ha colpito personaggi storici, da Nerone a Richelieu, a molti Papi. Perfezione ideale e bellezza virtuale non vengono meno, nonostante lo scetticismo per la mancanza di opere autentiche ed originali del maestro greco. Il visitatore del XXI secolo passa e ripassa davanti a queste statue bianche e perfette, pur con le loro mutilazioni e coglie la grandezza di esemplari che hanno rappresentato nel tempo i modelli ispiratori delle mille nudità apparse nelle piazze e sulle facciate dei monumenti, allo scopo di celebrare i ricorrenti temi e motivi della vita, dalla temperanza alla giustizia, ai commerci all'industria, all'agricoltura. Soffermandosi sulle quattro statue dette "Venere d'Arles", la "maschera di ferro", l'imperiese del Ligusticum e dai vasti interessi culturali, ha espresso profonda ammirazione per l'incomparabile atmosfera che circonda la mostra. "Qui si tratta - dice il nostro amico - di aprire i nostri orizzonti al bello e di recuperare il messaggio di pace interiore e di plasticità delle forme del mondo classico, dopo i turbamenti espressivi che hanno segnato anche nel percorso artistico il dramma dell'umanità".

Pierluigi Casalino

La pietra e la musa agreste

Fino al 31 luglio si potrà partecipare al concorso internazionale di scultura "La pietra e la musa agreste". Ecco il bando: al fine di valorizzare la razza bovina e la pietra locale, che da sempre hanno rappresentato due risorse fondamentali per il territorio del Verbano Cusio Ossola, è stato promosso il concorso internazionale di scultura: "La pietra e la Musa Agreste". Tenendo in considerazione il materiale lapideo, il Serizzo Antigorio, l'artista dovrà proporre un'opera figurativa, il cui soggetto, la "Bruna Alpina", dovrà essere realizzato seguendo le proporzioni reali. La "Musa Agreste" potrà essere liberamente interpretata nelle differenti peculiarità che la caratterizzano. L'artista ritenuto meritevole della realizzazione dell'opera riceverà un compenso di 35mila euro e la scultura formerà un nuovo elemento estetico di pregevole fattura al Comune di Domodossola (VB) contribuendo all'arricchimento artistico di una piazza centrale della città.

Ulteriori informazioni: info@musagreste.it, www.musagreste.it

Il diritto d'autore nelle immagini

Fino al 27 luglio sarà possibile iscriversi al corso organizzato dall'AIE nel giorno 27 settembre prossimo al Museo e Biblioteca del Burcardo a Roma, sul tema "Il diritto d'autore delle immagini e l'utilizzo di immagini d'arte di fonte pubblica".

Dopo una panoramica completa di tutti gli aspetti che devono essere presi in considerazione da una casa editrice per gestire nel miglior modo possibile le problematiche inerenti il diritto d'autore delle immagini, sia relativamente alle immagini fotografiche sia a quelle d'arte, il corso approfondisce, grazie alla partecipazione di esperti del settore, le implicazioni e le procedure relative all'utilizzo di immagini appartenenti al patrimonio artistico di proprietà pubblica ed ecclesiastica.

Docente del corso sarà Beatrice Cunegatti, avvocatessa esperta in temi dell'IT, consulente AIE in materia di diritto d'autore.

Il corso si svolgerà dalle ore 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18.

a cura della Redazione